

Tre ministeri per la ristorazione. “Ci vogliono una regia unica e una legge nuova

Pubblicato: Venerdì 19 Giugno 2020



Presente e futuro della ristorazione italiana con proposte e soluzioni per ripartire dopo i mesi di profonda crisi. Questi i temi al centro dell'intervento di **Fipe** (Federazione italiana pubblici esercizi), oggi agli Stati Generali dell'Economia in corso a **Villa Pamphilj**.

I rappresentatnti di Fipe hanno suggerito **provvedimenti emergenziali**, capaci cioè di tamponare i problemi economico-finanziari impedendo la chiusura di molte aziende, e altri provvedimenti, invece, di natura strutturale e di visione per rilanciare il comparto.

Fipe chiede il **rafforzamento dei provvedimenti di sostegno per le imprese**, in modo particolare sui temi degli **indennizzi** per le ingenti perdite di fatturato, della **liquidità** per la quale si è risollecitata la tempestività e delle competenze professionali da preservare, con tutti gli strumenti di protezione sociale disponibili. I provvedimenti strutturali e di visione strategica del settore riguardano, invece, l'attivazione di **politiche governative sulla ristorazione e la filiera agroalimentare**, coordinate ed unitarie, capaci di **dare dignità istituzionale al settore**.

Oggi le **competenze sulla ristorazione** sono frammentate su **tre ministeri** – **Sviluppo economico, Agricoltura e Turismo** – che hanno altre priorità settoriali con i danni che da tempo Fipe denuncia: «**Asimmetria di regole**, concorrenza sleale, dequalificazione e despecializzazione professionale, sviluppo delle malattie cibo-alcol correlate – alcolismo, obesità, intolleranze e allergie

alimentari -, fenomeni sociali gravi – mala movida e **infiltrazioni “malavitose»**.

Infine, secondo Fipe, fondamentale è **una regia unica** che sappia migliorare il settore nell’interesse anche del Paese, favorendo la sua trasformazione digitale, investendo sul suo capitale umano, rafforzando l’identità con elementi strategici per la filiera agroalimentare e turistica, **rivedendo il sistema delle regole uniche per tutto il settore**.

«**Il settore** – sottolineano i rappresentanti della federazione – **è disciplinato da una legge che ha trent’anni** (Legge 287/1991), quando esisteva un altro mercato e altri modelli di consumo. La domanda è cambiata, i modelli di consumo si sono evoluti, il paese ha bisogno, anche, di una ristorazione forte per il suo rilancio».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it